



Quartiere non è un quartiere di Luciano Curreri

prezzo: € 12,00

Editore: Amos Edizioni

Data di pubblicazione: novembre 2013

ISBN-13: 9788887670387

[leggi un estratto](#)

IL LIBRO

Quartiere non è un quartiere è un omaggio schietto e generoso a un "genius loci" e al suo nume tutelare - la mitica nonna materna, la leggendaria Dolene - oltre che a quell'infanzia e adolescenza birichine ma mai volgari, che sono un tutt'uno con la memoria di un mondo e di un personaggio speciali. Dice bene Barbero: "Quando qualcuno mi vuol far leggere un libro in cui racconta la sua infanzia e parla di sua nonna, di solito lo mando a stendere. Stavolta avrei sbagliato". Perché? Perché è più letterario e visionario di quanto sembra, *Quartiere*, e proprio per questo è più doloroso della realtà: è la ricerca di un respiro, di una terra, di una verità che sono finite lontane (col femminile sul maschile) ma che noi non abbiamo mai allontanato né dimenticato.

L'AUTORE

Luciano Curreri è nato a Torino il 24 agosto 1966 ma ha vissuto una buona - è proprio il caso di dirlo - parte della sua infanzia nei dintorni - i migliori - di Ferrara. Ha viaggiato parecchio, soprattutto in Italia, Francia e Belgio e ha finito per stabilirsi nelle Ardenne belghe e lavorare a Liegi, dove da undici anni è docente di lingua e letteratura italiana all'università. A parte i volumi di critica, editi in diverse lingue, e non poche curatele, ha fatto un album - un LP - di racconti, *A ciascuno i suoi morti* (Nerosubianco, 2010), e un saggio-fumetto in collaborazione con Giuseppe Palumbo, *L'elmo e la rivolta* (Comma 22, 2011), che pare essere il primo, vero *graphic essay... made in Italy*.

www.amosedizioni.it

Alcune opinioni su *Quartiere non è un quartiere*

«I morti sono vita allo stato puro», come il passato. Hanno in sé la cifra evocativa di una fotografia indelebile, la forza della «creazione» e la poesia della memoria. Raccontandolo con parole attuali, come fa Luciano Curreri, lo ieri dà senso, luce e melodia all'oggi.

Eraldo Baldini

Quando qualcuno mi vuol far leggere un libro in cui racconta la sua infanzia e parla di sua nonna, di solito lo mando a stendere. Stavolta avrei sbagliato.

Alessandro Barbero

Quelli della Bassa, dal vecchio Zavattini in giù, l'hanno sempre saputo: non c'è niente come la frequentazione dei misteri gaudiosi della fisicità, per produrre leggerezza di spiriti. Ma bisogna saper stare ben dentro nella vita, come nonna Dolene.

Ernesto Ferrero

Storie di una campagna delle nostre dove il fango dei canali, la carne dei salami, il mosto del Lambrusco, la polpa dei pescegatti, il sangue degli amori e tutti gli altri umani umori sono un'unica materia duttile, greve anche immonda ma alla fine saporita e che in qualche modo va insaccata. Curreri lo sa fare bene e lega strette le sue pagine con lo spago di parole scabrose.

Diego Marani

Ehi, Luciano, non avevi bisogno di librarti in volo per dimostrare la tua leggerezza! Quella della scrittura e dei ricordi - individuali e non - che può aiutarci a reggere la pesantezza del nostro vivere adulto.

Pippo Traina

«Felici coloro che hanno incontrato la verità prima della morte, e per i quali, per vicine che debbano essere l'una all'altra, l'ora della verità è risuonata prima dell'ora della morte». Luciano, al quale auguro lunga vita, si sarà toccato; però non ho potuto non ripensare a questo Proust leggendo pagine che le parole verità e morte ci mettono davanti con tanto spudorato coraggio, con tanta innocenza. Lui però, «uomo non finito, inquieto, irrequieto», la sua verità non ha aspettato di incontrarla, se l'è andata dolorosamente a cercare. *Quartiere non è un quartiere* è insomma una *quête*: quella del respiro (altra parola sua) al quale finalmente corrispondere.

Rodolfo Zucco